

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

23 dicembre 2019

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti oltre alla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Marco GIUSTA

Sergio ROLANDO

Maria LAPIETRA

Alberto SACCO

Francesca Paola LEON

Alberto UNIA

Marco PIRONTI

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori Antonietta DI MARTINO, Roberto FINARDI, Antonino IARIA.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: PROTOCOLLO UNIFICATO DELLE ATTIVITA` IN CONVENZIONE TRA LA CITTA` DI TORINO E I CAF. APPROVAZIONE.

Proposta degli Assessori Rolando e Di Martino e della Vicesindaca Schellino.

L'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) è un indicatore che valuta la situazione economica del nucleo familiare al fine di regolare l'accesso a prestazioni sociali e socio-sanitarie erogate da Enti o Istituzioni pubbliche. In generale, l'ISEE è utilizzato come base per fissare soglie oltre le quali non è ammesso l'accesso a tali prestazioni e per applicare tariffe differenziate in base alla condizione economica.

Il modello ISEE rappresenta, quindi, uno strumento fondamentale per il riconoscimento dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli, che nasce proprio con l'obiettivo di garantire una maggiore equità nell'accesso alle agevolazioni, identificando meglio le condizioni di bisogno dei cittadini e contrastando le possibili pratiche elusive ed evasive.

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) è l'autocertificazione con la quale il cittadino dichiara quanto necessario per il calcolo dell'ISEE. Le informazioni in esso contenute sono in parte autocertificate dal cittadino e in parte, quali i dati fiscali più importanti e quelli relativi ai trattamenti erogati dall'INPS, acquisite direttamente dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS.

Da gennaio 2015 il calcolo dell'indice è stato revisionato in base all'articolo 5 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214 e al conseguente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5.12.2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)".

L'art. 10, comma 6 del citato D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, prevede che la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) venga presentata dal richiedente o direttamente all'INPS (territorialmente competente) per via telematica, oppure ai Comuni, ai Centri di Assistenza Fiscale, o direttamente all'Amministrazione Pubblica in qualità di ente erogatore al quale venga richiesta la prima prestazione.

Il successivo art. 11, comma 1 riconosce all'INPS, per l'alimentazione del sistema informativo dell'ISEE, la possibilità di stipulare con i CAF apposite convenzioni ai soli fini della trasmissione delle DSU e per l'eventuale assistenza nella compilazione.

Inoltre, specifiche norme istitutive di benefici in favore di soggetti disagiati, sviluppate nei loro aspetti tecnici da appositi protocolli di intesa stipulati tra l'ANCI e la Consulta Nazionale dei CAF, hanno esteso le occasioni di collaborazione dei CAF con i Comuni prevedendo la facoltà, da parte dei Comuni stessi, di affidare ai CAF la gestione delle attività di raccolta, gestione ed elaborazione delle istanze (ad esempio bonus per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori e assegno di maternità).

Con la deliberazione del 31 marzo 2015 (mecc. 2015 01174/013), la Città ha approvato il nuovo schema di "Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra il Comune di Torino e i CAF, con validità di un anno dalla sottoscrizione, per i servizi di assistenza al richiedente e di trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal

Comune di Torino”, quali l’Assegno di Maternità, l’Assegno alle Famiglie con almeno tre figli minori, l’Asilo Nido e altri servizi educativi per l’infanzia, le Mense Scolastiche, i Servizi Socio Sanitari (domiciliari e altri), i Servizi Socio Sanitari Residenziali, i Contributi economici a sostegno del reddito, l’Accesso all’Edilizia Sociale e il Sostegno alla Locazione, la Riduzione della Tassa Raccolta Rifiuti, il Bonus Energia Elettrica, il Bonus Gas, il Servizio di trasporto disabili, nonché ogni altra prestazione agevolata definita dal Comune di Torino e condizionata all’ISEE. Con la stessa deliberazione venivano inoltre approvati i Disciplinari specifici per altre attività svolte dai CAF.

Successivamente, con la deliberazione del 24 maggio 2016 (mecc. 2016 02170/013) la Città ha approvato un nuovo Protocollo Unificato per la trasmissione informatica dei Moduli di comunicazione per la concessione di prestazioni sociali e socio sanitarie agevolate al Comune di Torino e con la stessa deliberazione sono stati approvati i Disciplinari specifici per le seguenti attività svolte dai CAF:

- gestione delle richieste delle tariffe sociali per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, sostenute dai clienti domestici disagiati, ai sensi del Decreto Interministeriale 28 dicembre 2007 e dell’art. 3, comma 9 bis, della Legge 28 gennaio 2009 n. 2;
- svolgimento delle funzioni istruttorie relative all’assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori (art. 65 Legge 448 del 23 dicembre 1998 e s.m.i.) e all’assegno di maternità (art. 66 Legge 448 del 23 dicembre 1998 e s.m.i. - art. 74 D.Lgs. 151/01 e s.m.i.);
- svolgimento delle attività di caricamento e trasmissione dei dati sulla piattaforma telematica comunale relativi alle dichiarazioni IMU e alle comunicazioni di cui all’art. 8-bis del Regolamento Comunale n. 356 della Città.

Con successivo provvedimento deliberativo del 26 luglio 2016 (mecc. 2016 03559/019), esecutivo dall’11 agosto 2016, è stata approvata l’estensione dei servizi previsti dal Protocollo unificato di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 24 maggio 2016 (mecc. 2016 02170/013) alle attività di assistenza del cittadino e di raccolta e trasmissione delle domande inerenti la misura nazionale di contrasto alla povertà denominata SIA - Sostegno per l’inclusione attiva - di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 26 maggio 2016 (pubblicato in G.U. n. 166 del 18 luglio 2016).

Con deliberazione della Giunta Comunale del 19 maggio 2017 (mecc. 2017 01852/013) è stato approvato, in via transitoria, per una durata di pochi mesi, in attesa di eventuali ulteriori modifiche normative, lo schema di “Protocollo Unificato delle attività in convenzione tra il Comune di Torino e i CAF per i servizi di assistenza al richiedente e di trasmissione dei dati per l’accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate, condizionate all’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino”.

Con D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 è stata istituita, su tutto il territorio nazionale, una nuova misura di contrasto alla povertà denominata “Reddito di Inclusione” (ReI), che ha, di fatto, sostituito la precedente misura Sostegno per l’inclusione attiva (SIA). Gli articoli 5 e

9 di tale Decreto Legislativo affidano ai Comuni l'identificazione di "punti per l'accesso" dove i cittadini possano ricevere assistenza e chiedere tale beneficio. Deve essere effettuata la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno e la comunicazione all'INPS, entro 15 giorni lavorativi, delle domande presentate.

A fronte dell'introduzione della nuova misura (ReI), la Città di Torino con deliberazione (mecc. 2018 00766/013) del 20 marzo 2018 ha approvato lo schema di Protocollo Unificato e i Disciplinari specifici, con adeguamento dei corrispettivi in parziale accoglimento di quanto rappresentato dai CAF in merito alla necessità di riportare il compenso riconosciuto dalla Città al costo del lavoro impiegato, in considerazione, da un lato, della intervenuta modifica legislativa (D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017, relativa al "ReI"), e d'altro lato, più in generale, della complessità delle dichiarazioni, della documentazione necessaria per ottenere l'attestazione ISEE, che implica un'indagine accurata sulla complessiva situazione patrimoniale del richiedente.

Rilevato, infine, che con deliberazione del 5.04.2018 n. 227/2018/R/IDR l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed il Sistema Idrico ha adottato le modalità applicative per garantire l'erogazione del bonus sociale idrico agli utenti economicamente disagiati.

Con deliberazione (mecc. 2018 04603/013) del 23 ottobre 2018, la Città ha approvato l'estensione dei servizi previsti dal Protocollo unificato di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 20 marzo 2018 (mecc. 2018 00766/013) per le attività di assistenza del cittadino e di raccolta e trasmissione delle domande inerenti il bonus sociale idrico;

Preso atto che l'INPS ha individuato i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAF) quali interlocutori privilegiati per i cittadini, unificando la competenza in materia di assistenza alla compilazione della DSU ed alla ricezione della successiva attestazione ISEE e con comunicazione n. 2439 del 1° luglio 2019 ha approvato la Convenzione per l'attività relativa alla certificazione ISEE 2019.

Tradizionalmente, i cittadini riconoscono ai CAF un ruolo di facilitatore nel rapporto con le Amministrazioni Pubbliche, dove trovano sportelli polifunzionali, in grado di fornire agli utenti, in un rapporto di prossimità, informazioni ed assistenza nelle diverse problematiche fiscali, di complessità crescente anche in relazione alla evoluzione incalzante della normativa, nonché una estesa rete di sedi e di sportelli presenti capillarmente sul territorio, in grado di assistere, anche in tempi brevi, un gran numero di utenti.

Si ritiene pertanto opportuno non interrompere la collaborazione con i CAF, al fine di concentrare in uno sportello unico, capillarmente diffuso sul territorio, l'offerta al cittadino di servizi di assistenza e di trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino. La trasmissione da parte dei vari Centri di Assistenza alla piattaforma telematica della Città consente altresì il monitoraggio dei soggetti richiedenti prestazioni agevolate, strumento indispensabile ai fini programmatici e decisionali concernenti politiche di welfare. Infine, la maggiore complessità della dichiarazione e della

documentazione necessaria per ottenere l'attestazione ISEE da parte dell'INPS implica un'indagine accurata sulla complessiva situazione patrimoniale del richiedente, necessitando spesso di informazioni dettagliate, assistenza e supporto alla compilazione.

Inoltre, occorre tenere presente che un eventuale adempimento di tali incombenze direttamente da parte dell'Amministrazione Comunale comporterebbe un notevole onere in termini organizzativi e un rilevante incremento del numero di risorse umane e di spazi appositamente dedicati, ad oggi difficilmente attuabile vista la costante necessità per la Città di riduzione delle spese dirette e indirette.

Al fine di garantire l'indispensabile continuità dei servizi attualmente offerti agli utenti dai CAF, si ritiene pertanto opportuno confermare la collaborazione con i CAF per la fornitura dei servizi sopra indicati e procedere all'approvazione della relativa disciplina fino al 31 dicembre 2020.

Si ritiene altresì che la nuova disciplina debba ricalcare sostanzialmente quella fissata dalla precedente deliberazione del 2018 con gli aggiornamenti resi necessari dall'evoluzione della normativa riguardante le prestazioni.

In considerazione degli obiettivi sopra descritti, si ritiene di approvare lo schema di Protocollo Unificato e i Disciplinari specifici allegati alla presente deliberazione, fatta comunque salva la riserva di eventuali modifiche a seguito di riforme normative che possano intervenire e modifichino le prestazioni richieste:

- gestione delle richieste delle tariffe sociali per la fornitura di energia elettrica, gas e servizio idrico sostenute dai clienti domestici disagiati;
- svolgimento delle funzioni istruttorie relative all'assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'assegno di maternità;
- svolgimento delle attività di caricamento e trasmissione dei dati sulla piattaforma telematica comunale relativi alle dichiarazioni IMU e alle comunicazioni di cui all'art. 8-bis del Regolamento Comunale n. 356 della Città.

In dettaglio, sono confermati i corrispettivi applicati nel periodo 2018-2019:

- per la trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino: Euro 2,50 oltre a I.V.A
- per le richieste Bonus per la fornitura di energia elettrica, gas naturale e servizio idrico, si differenzia il compenso per i rinnovi rispetto alle nuove domande, in quanto le nuove istruttorie richiedono un maggior tempo di lavoro rispetto ai rinnovi per i quali una parte dei dati sono già memorizzati negli archivi informatici; pertanto, si conferma l'importo di Euro 4,30 oltre a I.V.A. per i rinnovi ed Euro 4,80 oltre a I.V.A. il compenso unitario per le nuove domande;
- per le misure denominate "Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori" (ANF) e "Assegno di maternità" (AM): Euro 7,64 oltre I.V.A. per ogni pratica trasmessa dal CAF tramite la piattaforma TorinoFacile;

- per ogni comunicazione IMU composta fino a 12 righe a seguito compilazione presso i CAF: si conferma Euro 2,00 più I.V.A.; per ogni comunicazione IMU, composta fino a 12 righe, consegnata dal Comune in forma cartacea per il caricamento: si conferma Euro 5,164 più I.V.A..

La procedura di adesione al nuovo Protocollo Unificato presuppone la pubblicazione di un avviso non competitivo rivolto ai CAF iscritti nell'apposito Albo Nazionale, per l'adesione al Protocollo e ai Disciplinari relativi ai singoli servizi.

L'avviso per l'adesione al nuovo Protocollo sarà reso pubblico mediante inserimento sul sito istituzionale della Città. Le domande per l'adesione al nuovo Protocollo potranno essere presentate entro i successivi trenta giorni. Si conferma - quale presupposto per la collaborazione con la Città - la necessità di aderire, oltre al Protocollo Unificato, ad almeno un Disciplinare specifico.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) attività in convenzione tra il Comune di Torino e i CAF per i servizi di assistenza ai soggetti richiedenti e di trasmissione dei dati per l'accesso alle prestazioni sociali e socio-sanitarie agevolate condizionate all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) erogate dal Comune di Torino” (**all. 1**);
- 2) di approvare il “Disciplinare per l'esecuzione del servizio di gestione delle richieste delle tariffe sociali per la fornitura di energia elettrica, gas naturale e del servizio idrico, sostenute dai clienti domestici disagiati” (**all. 2**);
- 3) di approvare il “Disciplinare per lo svolgimento delle funzioni istruttorie relative all'assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori (art. 65, Legge 448 del 23 dicembre 1998 e s.m.i.) e all'assegno di maternità (art. 66, Legge 448, del 23 dicembre 1998 e s.m.i. - art. 74 D.Lgs. 151/01 e s.m.i.)” (**all. 3**);

- 4) di approvare il “Disciplinare per lo svolgimento delle attività di caricamento e trasmissione dei dati relativi alle dichiarazioni IMU e alle comunicazioni di cui all’art. 8 bis del Regolamento Comunale” (**all. 4**);
- 5) di dare atto che la modalità di pubblicizzazione verrà assolta mediante inserimento nel sito internet istituzionale del Comune di Torino dell’Avviso Pubblico non competitivo rivolto ai CAF iscritti nell’apposito Albo Nazionale per l’adesione al Protocollo e ai Disciplinari relativi ai singoli servizi allegati all’Avviso stesso;
- 6) di dare atto che il nuovo Protocollo Unificato (di cui al precedente punto 1) avrà validità fino al 31 dicembre 2020 e che i relativi Disciplinari specifici (di cui ai precedenti punti 2-3-4) avranno analoga durata;
- 7) di dare atto che la spesa complessiva prevista a favore dei CAF è stata stimata in Euro 760.000,00 e sarà oggetto di apposite determinazioni dirigenziali di impegno della spesa;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico;
- 9) di dichiarare, attesa l’urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore al Bilancio, Tributi,
Personale, Suolo pubblico
e Servizi Demografici
Sergio Rolando

p. L'Assessora all'Istruzione
e all'Edilizia Scolastica
(Antonietta Di Martino)
La Vicesindaca
Sonia Schellino

La Vicesindaca
Sonia Schellino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente
Servizio Amministrazione e Gestione
Finanziaria, Imposta di Soggiorno
Daniela Mosca

Il Direttore
Divisione Servizi Educativi
Giuseppe Nota

Il Dirigente
Servizio Prevenzione alla Fragilità
Sociale e Sostegno agli Adulti
in Difficoltà
Uberto Moreggia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile

Il Direttore Finanziario
Paolo Lubbia

Verbale n. 68 firmato in originale:

LA SINDACA
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Ferrari

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 2 gennaio 2020.